



Castelfranco *informa*

Dicembre 2005



8 dicembre 2005: il ritorno della Pala.

8 dicembre 2005. La Pala è tornata a Castelfranco

La Pala è finalmente a Castelfranco.

È stato un ritorno a casa, in famiglia, una festa grande.

Non poteva che essere così, lo sapevamo tutti che sarebbe tornata, un giorno: una certezza turbata però da una variabile "tempo" che non si riusciva a stimare.

"Quando?"

Una domanda che, in questi quasi quattro anni di assenza, è stata posta innumerevoli volte e nei più svariati contesti. E me la sono posta anch'io fin dal giorno della sua partenza. Una partenza sofferta anch'essa, auspicata e temuta, necessaria per salvare il capolavoro di Giorgione da un pericolo concreto di degrado e di deterioramento, una partenza che apriva però a una fase di incertezza totale. Anche gli esperti, non sapevano e non potevano consegnare risposte sicure prima di uno studio adeguato. E allora questo distacco necessario è stato accettato dalla Città che però non ha mai spento i riflettori su questa vicenda.

Siamo stati in molti a vigilare, a seguire le fasi del restauro, a visitare anche il laboratorio delle Gallerie dell'Accademia, a gioire e ad emozionarci davanti alla "nostra" Madonna ritrovata, regina della bellissima mostra dedicata a Giorgione nelle sale dell'Accademia.

Ma, spente le luci sulla mostra, è sembrato calare il sipario su una rappresentazione destinata a rimanere sospesa, senza un epilogo.

Era il 28 febbraio 2004.

Da allora è iniziata l'attesa vera, il lavoro, talora paziente talora febbrile, i contatti per delineare un percorso certo verso il ritorno della Madonna nella sua



**Il Sindaco
Maria Gomierato**

Città, nella sua Cappella.

Tanti gli incontri, le lettere, le telefonate, i colloqui e i silenzi... un cammino non facile ma comunque un cammino, con le sue soste, le sue fatiche ma con un obiettivo sempre presente: il ritorno.

E la Città, anche nei provvedimenti concreti, non si è sottratta a una responsabilità verso quest'opera d'arte straordinaria che è del Duomo ma che alla Città appartiene da sempre, da quel lontano 1504 (1505?), probabile anno della sua creazione. Il Consiglio Comunale ha deliberato convintamente un consistente contributo per adeguare l'impianto di riscaldamento della Chiesa e anche alla fine, quando si è capito che mancavano i finanziamenti per il definitivo trasporto a Castelfranco, la decisione è stata immediata e unanime: ce la riportiamo a casa noi.

Un lungo tappeto rosso avremo voluto stendere all'ingresso delle mura, una selva di bandiere e stendardi ad accogliere la nostra Pala: perché si è trattato di una festa grande, un gioiello prezioso

che è tornato nel suo scrigno, aperto ora all'ammirazione di quanti lo temevano perduto e lo hanno ritrovato.

Sono certa che numerosissimi saranno i castellani a voler vedere, voler verificare che, sì, è proprio vero, è tornata al suo posto, al luogo che le appartiene, al suo Duomo, alla sua Cappella.

Ma molti saranno anche gli appassionati dell'arte, della cultura, del nostro Rinascimento, che potranno riscoprire, nella terra dove è nato, il capolavoro di Giorgione.

Immerso nella sua campagna, nel suo paesaggio, in un'atmosfera di semplicità e di magia, in una luce che solo Giorgione aveva saputo cogliere e rappresentare, primo fra i maestri del Rinascimento italiano.

Ora è nella sua Città, a Castelfranco, in un Veneto nel quale le Città d'arte "minori" offrono le gemme più preziose, capaci di sorprendere e di incantare come la Madonna di Giorgione, come la Pala, oggi ritrovata e bellissima, nel "Museo diffuso" che è il nostro territorio.



**Con l'occasione giungano
a tutti i migliori auguri
di un sereno Natale
e un Felice Anno Nuovo.**

Un ricordo del Consigliere Comunale prof. Mario Volpato

Il 7 dicembre u.s. è mancato, dopo mesi di coraggiosa sofferenza, il Consigliere Comunale Mario Volpato.

L'Amministrazione Comunale è vicina e solidale alla famiglia, alla moglie, alla figlia e alla madre in particolare, alle quali vanno le condoglianze più sentite. Questa perdita colpisce infatti prima di tutto loro, ma colpisce anche una città che ha perso una testimonianza di servizio convinto, forte e totale alla propria comunità e alle istituzioni reso sempre con grande capacità e rettitudine.

Mario Volpato ha vissuto il suo ruolo di Consigliere Comunale con spirito di servizio autentico, impegnandosi fino in fondo e senza riserve, continuando a seguire i lavori consiliari e le



*Il prof. Mario Volpato,
Consigliere Comunale*

vicende della città con grande dedizione, anche da lontano, durante i lunghi mesi della malattia, facendo percepire sempre la sua presenza attenta e partecipe. Come persona, credendo fortemente nelle istituzioni, viveva con profondo senso di responsabilità il ruolo di Consigliere ma anche nel ruolo di insegnante egli ha sempre interpretato il suo lavoro come opportunità vera di formazione per le giovani generazioni con le quali ha coltivato un rapporto umano sincero e convincente.

Un riconoscimento sincero quindi per la Sua presenza e per il Suo contributo offerto in questi anni alla vita istituzionale e sociale della Città, con generosità, dedizione e spirito di servizio autentico.

Premio Web: il nostro Comune è tra i siti eccellenti

Il sito internet del Comune di Castelfranco Veneto è risultato Eccellente al Concorso "Italian Web Awards", quest'anno alla sua quarta edizione (<http://2005.premiowebitalia.it>).

Tale concorso si è distinto per serietà e indipendenza da ogni marchio e mercato imponendosi, per qualità e quantità degli iscritti, come autorevole evento di promozione del web italiano. L'autorevolezza viene confermata dalla grande attenzione dei media tradizionali e dalla partecipazione attiva delle istituzioni di stato e locali nella promozione dell'evento.

Il Concorso Italian Web Awards prevede diverse fasi: all'inizio si propongono dei siti internet (chiunque li può proporre), poi tra questi vengono scelti quelli da candidare. In seguito tra i siti candidati vengono nominati i siti Eccellenti e tra questi vengono scelti i finalisti e infine premiati quelli ritenuti migliori.

Ecco la situazione di quest'anno:

- Siti proposti: 7.083
- Siti candidati: 4.606
- Siti eccellenti: 978
- Siti finalisti: questa fase deve ancora iniziare.

Ci sono diverse categorie nelle quali si suddividono i siti e tra queste c'è anche la categoria Pubblica Amministrazione alla quale è iscritto il sito del Comune di Castelfranco Veneto, risultato uno dei 978 siti Eccellenti.

Questi gli elementi di eccellenza del nostro sito: è interamente accessibile, come previsto dalla Legge Stanca e costantemente aggiornato dai tecnici dei vari servizi comunali. I contenuti sono suddivisi in menù e pagine e la loro disposizione è stata progettata in modo che siano facilmente reperibili. Nel sito si sono seguiti anche i criteri di usabilità: il navigatore è orientato nel suo percorso dalle voci di menù sempre presenti a lato, inoltre è sempre indicato il punto esatto in cui si trova nel sito.

Anche la mappa del sito è stata realizzata in modo molto intuitivo, per facilitare la navigazione degli utenti.

Nel sito poi è presente un motore di ricerca interno attivo in tutte le pagine, anch'esso è stato inserito per rendere più semplice il reperimento delle informazioni.

Il sito è ricco di contenuti ed approfondimenti molto utili per i cittadini: contiene infatti tutte le informazioni sui servizi offerti dal Comune, sul territorio, sugli eventi. Inoltre il cittadino può interagire direttamente con l'Amministrazione Comunale scrivendo al Sindaco e/o agli Assessori (il cittadino compila un modulo elettronico nel sito dove esprime le proprie richieste).

Grande è la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale per questo primo risultato, in attesa di sapere quali saranno i siti finalisti e quindi i migliori.

Videosorveglianza e Protocollo sulla sicurezza

Inaugurazione con il Prefetto Natale Labia

Il 10 novembre scorso il Prefetto dott. Natale Labia e il Sindaco Maria Gomierato hanno rinnovato per due anni il Protocollo d'Intesa sulla sicurezza con una firma congiunta.

L'obiettivo è stato quello di rafforzare la collaborazione fra Istituzioni, Comune, Prefettura, Forze dell'Ordine e tessuto socio-economico, per una nuova "sicurezza partecipata", così l'ha definita il Prefetto Labia, perché al concetto di sicurezza si affianchi anche quello di serenità del cittadino.

Tra le altre cose, nel Protocollo, mentre "...il Comune si impegna a far conoscere alla Prefettura il quadro delle iniziative che intende avviare con finalità di sicurezza pubblica assicurando la massima collaborazione dei propri Uffici al fine di prevenire e contrastare l'illegalità, il Prefetto si impegna a valorizzare l'apporto del Sindaco in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per uno scambio di informazioni, valutazioni e indicazioni sulle situazioni più criti-

che esistenti nel territorio e sulle strategie d'intervento da attuarsi non solo da parte delle Forze dell'Ordine, ma anche da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle proprie competenze...".

Con l'occasione, è stato presentato anche il sistema di videosorveglianza cittadina, 22 occhi che vigileranno sulla vita della nostra città. Sono infatti 17 le telecamere fisse e 5 quelle mobili posizionate a presidiare alcuni dei più importanti spazi ed edifici pubblici.

Sugli schermi, attrezzati presso il Comando della Polizia Municipale, si potranno osservare le immagini registrate all'interno del castello, vicino alla stazione e nel parcheggio di via Cimarosa, in Piazza Serenissima, nella zona degli impianti sportivi, all'angolo di via Puccini e all'ingresso del sottopasso di Borgo Pieve.

Questo è il primo stralcio di un progetto complessivo che porterà le telecamere a 55.

Le apparecchiature sono in grado di riconoscere il movimen-

to e di attivare la registrazione e, se necessario, inviano anche un segnale di allarme. Il tecnico della Proteo Group, ing. Gianmatteo Bordignon, che ha progettato l'intervento poi realizzato dalla associazione temporanea di imprese tra Telecom Italia Spa, Sirti Spa e Alessio Elettrosicurezza Srl, ha spiegato che le telecamere saranno in funzione sia di giorno che di notte grazie agli infrarossi, che hanno un sistema di riconoscimento del volto ad alta definizione e sono in grado di leggere anche una targa fino a 150 metri di distanza.

In Sala Consiglio erano presenti le Forze dell'Ordine, i Sindaci e la Polizia Municipale di Amministrazioni Comunali vicine che hanno collaborato o condiviso progetti analoghi a quello della nostra città e le immagini hanno stupito per nitidezza e raggio d'azione.

Ora c'è uno strumento in più per aumentare la sicurezza del territorio e per dare maggiore serenità alle persone, alle famiglie e agli operatori economici.



La presentazione del sistema di videosorveglianza cittadina.



La firma del Prefetto Natale Labia

Bomba-day: una straordinaria esercitazione di protezione civile

L'Amministrazione Comunale ha gestito una delle mobilitazioni più grandi che la storia cittadina ricordi a seguito del ritrovamento di un ordigno bellico della seconda guerra mondiale che aveva bloccato il cantiere dell'Istituto Superiore IPSSS "Nightingale".

Questo imprevisto ha portato a definire un piano di evacuazione, elaborato in circa due mesi di intenso lavoro, che ha interessato il Quartiere Verdi, parte del Borgo Padova e un'area di Villarazzo che è stata luogo del brillamento dell'ordigno: in tutto 5400 persone.

Per gli sfollati, è stata coinvolta la zona Grandi Servizi Territoriali che ha aperto alle 6.00 per dare ospitalità, mentre i trecentocinquanta volontari tra Forze dell'Ordine, Protezione Civile, SUEM, Alpini, Croce Rossa ed esponenti di altre Associazioni hanno avuto il compito di gestire l'allontanamento dalla zona di quartiere e dalla cava di Villarazzo, l'assistenza agli sfollati e il rientro a casa.

27 i posti di blocco attivati per assicurare che l'area fosse libera da persone e animali.

La domenica del bomba-day è iniziata quando in via Germania, punto base dell'intervento, era ancora buio. Il Tenente Francesco Spera, Comandante della Compagnia Carabinieri e coordinatore delle operazioni, ha gestito le ultime fasi organizzative dispensando i diversi compiti. La sveglia, per i residenti del Quartiere Verdi e vie limitrofe, è suonata dopo le 7.00, quando gli altoparlanti della Protezione Civile provinciale hanno cominciato a diffondere messaggi di invito ad abbandonare le abitazioni.

L'evacuazione, comunque, si è rivelata molto effi-



La Protezione Civile in azione.



L'ordigno bellico rimosso dagli artificieri.

cace e le ultime persone hanno abbandonato l'area poco prima delle 9.15. Numericamente sotto le aspettative la presenza di sfollati in zona GST: delle 1000 persone attese ne sono arrivate 500, molti si sono spostati da amici e parenti, visto il lungo preavviso, ma chi ha usufruito di questo servizio ha potuto trovare Scout, Alpini, Croce Rossa e Associazione di quartiere che si sono prodigati per assistere e rifocillare le persone.

Mentre presso la sala operativa del Settore Lavori Pubblici tutti i responsabili erano al lavoro coordinati dal dott. Signoriello della Prefettura di Treviso, il Genio Guastatori di Udine, presente con 6 operatori coordinati dal Capitano Stefano Venuti e dal Colonnello Treglia, si è portato nell'area del cantiere del nuovo Istituto Nightingale per le operazioni di spolettamento dell'ordigno, avvenute tra le 9.30 e le 10.00, in perfetto orario. La bomba è stata quindi imbracata e disposta su di un mezzo che, scortato, si è diretto nel sito dell'ex cava di Villarazzo, per una esplosione controllata.

Dopo il brillamento è rimasto un cratere di una ventina di metri di diametro.

A operazione felicemente conclusa possiamo dire che è stato un bel sospiro di sollievo per tutta la città e una bella prova di efficienza della Protezione Civile che ha dimostrato ottime capacità organizzative. Un grazie va a tutti per la grande collaborazione, anche a tutti i castellani coinvolti che si sono responsabilmente attenuti a quanto disposto dalle ordinanze.

Con il bomba-day, Castelfranco, ha scoperto la capacità di affrontare responsabilmente un pericolo imprevisto e di reagire con grande civiltà.

Piano di Riqualificazione nel Quartiere Risorgimento

La Giunta Comunale ha approvato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale del Quartiere di via Goito e via Marsala.

Il Quartiere di via Goito e via Marsala, di proprietà dell'AEEP, è stato costruito per conto dello Stato nel 1960 e gli 89 alloggi realizzati dovevano essere assegnati a richiedenti residenti in case malsane: in quel tempo, però, importante era costruire alloggi, con i servizi minimi indispensabili.

L'analisi della situazione della zona ha messo oggi in evidenza numerosi problemi e l'esame dei fabbricati ha evidenziato la robustezza degli edifici ma anche la necessità di intervenire con un programma adeguato di riqualificazione urbana. L'obiettivo del progetto è stato quello di dare maggiore qualità e riconoscibilità al Quartiere e di organizzare al meglio l'area di aggregazione.

Un asse pedonale-ciclabile sostituirà l'attuale viabilità carrabile di via Marsala e passerà all'interno di uno spazio verde attrezzato con nuovi percorsi e spazi destinati al servizio dell'intero Quartiere.

Una nuova struttura polifunzionale si posizionerà a sud dell'area verde e sostituirà la vecchia "baracca".

Sotto un ampio porticato saranno raccolte varie attività a servizio dei cittadini con strutture che risponderanno in modo più puntuale alle specifiche necessità del Quartiere, integrando le vecchie funzioni alle nuove esigenze sopravvenute.

Troveranno quindi posto attività associative di vario tipo: spazi per riunioni di gruppi diversi, attività ricreative, culturali, corsi, etc. Potranno essere accostate anche attività di sostegno alle famiglie, per cui ci saranno spazi personalizzati



La nuova viabilità nel Quartiere Risorgimento.

per esigenze specifiche legate all'educazione, alla sanità, all'informazione, agli interessi dei genitori e dei nonni. Le sale saranno molto flessibili sia dal punto di vista spaziale che funzionale, alcune saranno divisibili, altre facilmente aggregabili. È prevista tra le altre un'ampia sala riunioni per circa 90 posti, utilizzabile sia per le assemblee che come piccolo auditorium/teatro.

Sono stati progettati dei bagni a servizio del centro, che possono avere anche un accesso esterno ed è previsto un comodo caminetto per i barbecue di quartiere o utilizzabile semplicemente dalle famiglie.

Ultimo elemento architettonico è una gradinata esterna che sarà grmita per gli spettacoli o semplicemente utilizzata come seduta; al di sotto di essa troverà spazio un magazzino per tutto il materiale che viene utilizzato saltuariamente dall'Associazione di Quartiere che ha contribuito fattivamente proprio all'elaborazione del progetto.

Tutta l'area sarà dotata di apposito arredo urbano funzionale e nella zona il verde esistente verrà distribuito in maniera più organica in modo da diventare un polmone godibile da tutta la comunità.

I nuovi alloggi che verranno costruiti, potranno ospitare giovani coppie o comunque nuclei familiari di recente costituzione, al fine di integrare la popolazione oggi anziana e gli alloggi esistenti verranno dotati di servizi indispensabili quali l'impianto di riscaldamento, di rinfrescamento, di ascensori atti a superare le barriere architettoniche. Tutti gli alloggi verranno allacciati alla rete idrica ed alla fognatura comunale.

La viabilità disincentiverà i flussi che non interessino esclusivamente l'accesso al Quartiere creando zone denominate "Zone 30" e prevedendo l'allungamento del percorso di attraversamento. Le porte d'accesso al Quartiere costringeranno infine alla velocità moderata, con dossi e restringimenti di carreggiata in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e ciclabili.

Per queste soluzioni sono state prese come base le esperienze europee più avanzate proposte da recenti studi in Svizzera e Olanda, dimostrando grande attenzione alla sicurezza e grande sensibilità da parte dei progettisti, gli architetti Pelloia e Bongiana e dell'Azienda Casa che li ha coordinati.

I colori della Città di Giorgione

Il 29 ottobre scorso, in Teatro Accademico, si è tenuto un convegno sul tema "I colori della Città di Giorgione" per presentare alla cittadinanza ed ai tecnici operanti nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica le ricerche per il Piano del Colore del centro storico di Castelfranco Veneto.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario, al fine di garantire il decoro delle facciate e l'armonizzazione cromatica del centro storico, redigere uno studio su tali aspetti ritenuti, oltre che importanti, molto delicati. Per tale studio è stato incaricato l'arch. Manlio Brusatin, docente al Politecnico di Milano, che ha affiancato nella ricerca un gruppo di lavoro di tecnici del Settore Sviluppo del Territorio del Comune.

Il lavoro è consistito in una serie di ricerche effettuate sotto il profilo storico su fonti d'archivio, in ricerche diagnostiche sui materiali e sugli intonaci e in un rileva-



Locandina del convegno di presentazione.

mento fotografico e delle coloriture di varie facciate di palazzi del centro storico: Palazzo Zanon, Palazzo ex Pelizzari, Palazzo Girardi - Vecchiato - Pisanello, Palazzo Bordignon Favero, Palazzo Lovisetto, Palazzo Bettolini, Palazzo Moletta, Palazzo Rossi, Palazzo Scudeler, Corte Franceschini e Palazzo Cusinato. La ditta Lafarge Coatings Italia Spa, nell'ambito di una importante collaborazione con il Comune di Castelfranco, si è fatta partner nelle rilevazioni ed ha contribuito alla realizzazione di una bella pubblicazione sulle ricerche fatte.

All'incontro hanno partecipato il Soprintendente ai Beni Architettonici e del Paesaggio arch. Guglielmo Monti che ha introdotto al "Piano del colore" affiancando l'arch. Manlio Brusatin che ha affascinato i numerosi presenti con un'ampia relazione sul tema della qualità urbana a partire dal colore, dalle nostre mura e dai palazzi che le circondano.

Approvazione definitiva del PRG

Lo scorso 2 novembre la Commissione di Valutazione Tecnica, Regionale riunita a Venezia, ha sostanzialmente concordato con il Comune sulle motivazioni esposte nelle controdeduzioni alla deliberazione di approvazione del PRG del 10 dicembre 2004 e la Giunta Regionale le ha deliberate.

Sono state così confermate appieno le scelte urbanistiche effettuate dal Comune ritenendo la Variante generale al PRG meritevole di approvazione definitiva.

Queste le controdeduzioni approvate:

- è stata accolta definitivamente la destinazione ad Attività Produttive della porzione est della nuova zona D posta a nord di

Salvatronda, fino alla prevista SP 19;

- sono state ripristinate le due



zone di espansione residenziale poste sia a sud di San Floriano che a nord;

- è stata approvata interamente l'area di espansione residenziale di Campigo.
- è stata approvata la scheda urbanistica per la disciplina dell'uso delle aree della zona M2 "Palazzetto dello Sport - Foro Boario".

È quindi con grande soddisfazione che la città di Castelfranco vede riconosciuta pienamente una programmazione di crescita che era stata attentamente vagliata, soppesata e discussa, per dare alla nostra realtà le migliori risposte e nuove prospettive di crescita e di sviluppo.

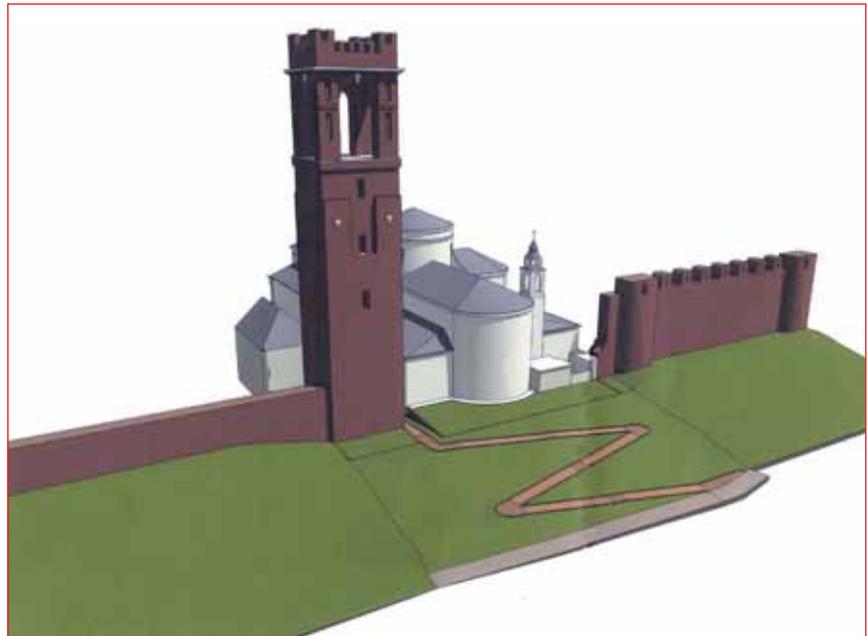
Percorso pedonale giardino delle absidi

Castelfranco Veneto, membro dell'"Associazione delle Città murate" del Veneto, ha potuto accedere al finanziamento di un progetto che riguarda interventi conservativi e di restauro rivolti al riuso funzionale di cinte murarie di origine storica su uno specifico "studio di fattibilità" elaborato dal raggruppamento temporaneo di professionisti, gli architetti Manlio Brusatin, Paolo e Nicola Zaro.

Il primo intervento, inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici, ha visto la stesura del progetto di un percorso da eseguirsi sull'ambito compreso tra le absidi del Duomo e il fossato lato sud delle Mura" per € 248.000,00.

Il camminamento proposto prevede la realizzazione di un varco tra la torre campanaria (ex Torre dei Morti) e l'abside del Duomo settecentesco di Francesco Maria Preti che reca visibile la prima pietra (1726). Il percorso pedonale, come prosecuzione del Ponte dei Vivi, metterà in collegamento il quartiere a sud del castello con il centro storico di Castelfranco, collegandosi al Vicolo del Cristo, sull'asse nord-sud che confluisce sulla piazza del mercato.

Grazie anche al consolidarsi di un'area culturale interna al castello e di tanti servizi pubblici e commerciali, si sono volute confermare la necessità e l'importanza di questo varco pedonale. Le caratteristiche di questo camminamento consentono l'accessibilità e la percorribilità ai disabili e pertanto la prima rampa ha una pendenza di circa il 6%, uno sviluppo di



Rappresentazione del percorso di progetto.

20 metri lineari con pianerottolo di riposo al centro. Ci sono inoltre due rampe ascendenti e cambi di direzione semi-circolari per superare il dislivello dal piano di calpestio del giardino e del ponte fino al punto di arrivo di una piattaforma-belvedere, alla base del campanile. Da questo punto, un'unica rampa lineare, in discesa verso nord, intervallata da pianerottoli di riposo con pendenza a norma di legge, potrà arrivare fino al limite dell'attuale facciata della chiesetta del Cristo.

Il fondo dei tornanti di questa rampa è previsto in mattoni realizzati a "spina pesce in accoltellato" per dare la massima garanzia di percorribilità anche con il gelo e la neve. Il tutto sarà dotato di corrimani leggeri in ferro forgiato di semplice lavorazione mentre due cancellate saranno poste a tutela del passaggio nelle ore notturne.

Dall'anno prossimo si vedrà quindi finalmente migliorare l'accessibilità del castello da sud e potranno essere meglio utilizzati anche i parcheggi dell'ex Foro Boario e di via Nugoletti.

El Tabaro

Periodico di informazione locale
N. 9 - Dicembre 2004 - Anno XIX

Direttore Responsabile:

Silvano Piazza

Direttore editoriale:

Maria Gomierato
Castelfranco Veneto - TV

Editore:

Piazza Editore
via Borin, 48/b - 31100 Treviso
Tel. 0422.363539
Fax 0422.465101
e-mail: piazza@sile.net

Stampa:

Grafiche Zoppelli - Tv

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86
Roc n. 5321 del 13.09.96
Abbonamento annuo: 5,00 €

AS.COM Servizi

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ED ESERCENTI
MANDAMENTO DI CASTELFRANCO VENETO



COMUNEDICASTELFRANCO V.TO

ORGANIZZANO:

A  NATALE
UN TRENO PER...



aismme

Associazione Italiana Studio Malattie Metaboliche Ereditarie-onlus

Felice
2006



InCentro
tutta un'altra cosa

Ogni acquisto fatto in

CENTRO STORICO

aiuta a mantenere viva la città!

Un'area sosta camper per Castelfranco Città d'Arte

È stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un'area per la sosta dei camper, di circa 1000 mq, a sud del parcheggio del Centro Commerciale Giorgione.

La scelta di tale area si caratterizza per la vicinanza al centro cittadino e per essere adatta ai turisti che, parcheggiato il camper, possono raggiungere il centro storico a piedi. Una breve passeggiata e i luoghi di Giorgione e della città murata e affrescata sono raggiunti. Il progetto è stato portato avanti con la collaborazione del "Camper Club Casteani" di Castelfranco Veneto, che si è impegnato anche per la futura gestione e che è stato un utile interlocutore nelle varie fasi che hanno accompagnato la progettazione.

All'interno dell'area sono previsti un punto per la raccolta differenziata dei rifiuti e una piazzola con svuotatoio mentre all'ingresso sono state ricavate due piccole aree verdi che saranno arredate con alcune panchine e cestini portarifiuti. Nel lato sud-est verrà ricavata invece una zona pic-nic contornata da alberature e sarà previsto il collegamento con la ciclopedonale di Via Valsugana.

L'area sarà dotata di fognatura nera per lo smaltimento degli scarichi della piazzola adibita a vuotatoio, di rete idrica necessaria per il lavaggio della piazzola stessa e di linea Enel per la fornitura di energia elettrica alle piazzole camper e alla sbarra posta all'ingresso dell'area sosta.

In tutto ci saranno 8 piazzole di sosta in betonelle



Il Ponte del Musile e la cinta muraria della città.

a vista, circondate da una siepe sempreverde perimetrale e illuminate da nuovi lampioncini. La vicina area verde di 12.000 mq, con campi da gioco attrezzati, sentieri e nuove alberature, completa questo ambito accogliente e adatto alla sosta e al tempo libero.

Il riconoscimento di Città d'Arte e il ritorno della Madonna di Giorgione offriranno a Castelfranco Veneto nuovo impulso nel settore del turismo culturale e il segmento dei camperisti è sicuramente da coltivare in collaborazione con l'Associazione Camper castellana che su questo fronte è stata sempre presente e attiva.

Entro il 2007 l'area sarà operativa e sarà così più ricca l'offerta di servizi della nostra città.

Il riconoscimento regionale

A partire dal 2006, con il riconoscimento di Città d'Arte, Castelfranco entra a pieno titolo in un circuito prestigioso con la possibilità di aumentare la presenza di turisti e di valorizzare al meglio i suoi beni culturali.

Giorgione in primo luogo, con la presenza nella sua città natale di due importantissime opere, la Pala e il Fregio di Casa Giorgione. E poi i tesori della Sacrestia del Duomo, il Teatro Accademico, la Villa e il Parco Bolasco e la cinta muraria, sui cui restauri l'Amministrazione Comunale ha impegnato importanti risorse al fine di dare alla città visibilità e riconoscimento a livello non solo nazionale ma anche europeo.

Castelfranco Veneto inoltre è sede di ufficio informazione e assistenza turistica, è dal 1999 membro effettivo dell'Associazione delle Città Murate del

Veneto, è socio aderente sostenitore del FAI e socio dell'Associazione Nazionale dei Castelfranco d'Italia.

Sono operativi ed aperti al pubblico tutto l'anno la Casa di Giorgione, il Teatro Accademico, il circuito delle mura e il Parco di Villa Bolasco e il Comune assicura inoltre tutto l'anno, mediante convenzione stipulata con la Parrocchia del Duomo, la visita del Duomo, della Pala di Giorgione e della Quadreria conservata nella Sacrestia.

Il titolo di Città d'Arte potrà essere di nuovo impulso anche per il commercio cittadino, poiché potrà essere consentita una deroga agli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali che ricadono nel centro storico, nel periodo domenicale e festivo.

In dirittura d'arrivo la pista ciclabile via Brenta-via Soranza

È stato approvato il progetto definitivo della pista ciclabile via Brenta - via Soranza per un costo complessivo di € 750.000,00.

Attualmente lungo via Brenta esiste una "incompiuta", una pista ciclabile che si ferma un po' prima dell'Osteria al Cavallino; anche lungo via Soranza esiste un tratto di pista ciclabile che parte a circa 70 metri dall'incrocio con via Brenta e raggiunge la località Soranza.

Tale situazione causa forte disagio per i residenti delle numerose abitazioni lungo la strada e di quelle interne poiché i benefici introdotti dai due tratti di pista ciclabile esistenti sono vanificati dalla mancanza di continuità funzionale dell'opera alla quale manca circa un chilometro per il completamento. La larghezza limitata della strada e la presenza di profondi fossati di guardia laterali, rendono oltremodo pericolosa la percorrenza per pedoni e ciclisti con gravi disagi per la sicurezza degli stessi, nonché della viabilità in generale.

Per risolvere il problema è stata programmata la realizzazione della pista ciclabile nel tratto mancante con - obiettivo primario - il raggiungimento di un sufficiente livello di sicurezza per il transito ciclabile e la razionalizzazione degli scoli delle acque meteoriche nell'area di intervento.

La pista viene prevista sempre lungo il lato sud della strada provinciale, e ciò sia per continuità con i tratti di pista esistenti, sia per la presenza su tale lato della quasi totalità delle abitazioni, sia infine perché il lato nord della strada è occupato da un importante scolo irriguo consortile.

Le caratteristiche costruttive della pista rispecchieranno quelle del tratto esistente lungo via Brenta, con gli adattamenti del caso in relazione ai vincoli presenti lungo il tracciato.

La pista, di tipo bidirezionale, sarà per la maggior parte di larghezza utile di 2,50 metri, salvo brevi tratti in cui, data la presenza di abitazioni prossime alla sede stradale e poste a quote molte basse rispetto alla stessa, sarà necessario prevedere una sezione ristretta.

La pista sarà protetta da idonea aiuola spartitraffico invalicabile con pavimentazione in continuità con quella esistente e sarà dotata di impianto di illuminazione, utile anche per la sede stradale.

I lavori, che potranno partire nella prima metà del 2006, metteranno la parola fine a una situazione da

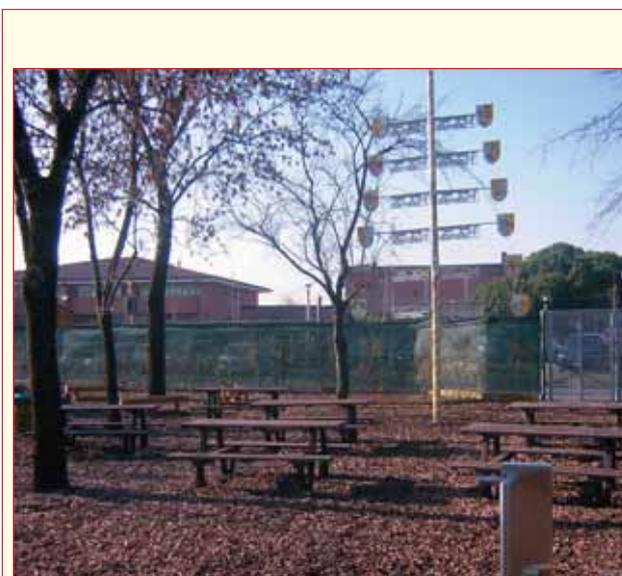


Da qui partirà il nuovo tratto della ciclabile.

troppo tempo pericolosa e contribuiranno a sviluppare il sistema di piste ciclabili che sono previste sia per mettere in sicurezza ciclisti e pedoni, sia per favorire gli spostamenti senza l'uso dell'auto.

Il percorso si inserisce infine nel sistema di percorsi ciclabili anche a scopi turistici che sempre più sarà interessante sviluppare per raccogliere flussi finora poco considerati.

Unire Castelfranco con altre realtà del territorio importanti dal punto di vista storico, architettonico, artistico o paesaggistico è un obiettivo che i cicloturisti non potrebbero che apprezzare.



L'Aula Verde con il totem realizzato dai ragazzi

Due nuove rotatorie in un accordo di programma con la Provincia

Il Comune di Castelfranco Veneto e la Provincia di Treviso hanno sottoscritto un Accordo di Programma, firmato dal Sindaco Maria Gomierato e dal Presidente Vicario Leonardo Muraro, per la realizzazione di due interventi che interessano due intersezioni fra strade provinciali e comunali. Tali interventi si situano nel quadro dei progetti che la stessa Provincia sta attuando nell'ambito della prevenzione degli incidenti stradali e della diffusione della cultura della sicurezza, in coordinamento con le Amministrazioni Comunali.

Il primo riguarda la realizzazione di una rotatoria sull'intersezione con via Montebelluna nell'ambito dei lavori di costruzione del 1° stralcio della pista ciclabile da S. Floriano a Salvarosa, con ampliamento della SP 102 (via Postioma) e il secondo prevede una nuova rotatoria tra la SP 102 e la SP 667 in via San Pio X°, incrocio meglio conosciuto come "dei Cateni".

In base a questo accordo, il Comune di Castelfranco ha assunto l'onere di realizzare l'intervento che riguarda la rotatoria connessa alla realizzazione della pista ciclabile, con il cofinanziamento della Provincia di Treviso per complessivi € 375.000,00, mentre la Provincia ha assunto l'onere di realizzare la rotatoria sull'incrocio di via San Pio X° con finanziamento interamente a carico del proprio bilancio 2006.

Il Comune provvederà alle procedure espropriative delle opere compresi i frazionamenti conseguenti.

Con questi due interventi, previsti per il prossimo anno, si andranno così a risolvere altri due punti critici della viabilità cittadina che, insieme alla rotatoria



Incrocio "Cateni": fra poco una nuova rotatoria.

sulla SR 53, incrocio per Villarazzo, vedrà migliorare la sicurezza in tre zone molto delicate del territorio.

L'obiettivo è comunque quello di proseguire con sistematicità su questi interventi, in collaborazione con Provincia e Regione, al fine di razionalizzare i tre incroci rimanenti lungo la circonvallazione e le altre intersezioni già oggetto di studi preliminari e in attesa di adeguato finanziamento.

"Questi interventi si inquadrano in un progetto di grande importanza: rendere sempre più sicure le nostre arterie attuando azioni e programmi mirati" ha detto il Presidente Vicario della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro e noi auspichiamo che i tempi di realizzazione siano davvero brevi.

Nuova "Aula Verde" a Treville

È stata inaugurata la nuova "Aula Verde" della Scuola Elementare di Treville sulla base di un progetto, redatto dal Servizio Manutenzioni del Settore Lavori Pubblici, che ha ottimizzato gli spazi esterni, contigui al cortile della Scuola.

Il progetto ha previsto una modifica della recinzione e del cancello carraio, la fornitura di tavoli per l'arredo che poggiano su un nuovo sottofondo in cortecchia mescolata opportunamente con del ghiaino per creare l'effe-

to sottobosco, la ricollocazione del totem, realizzato dagli alunni e dagli insegnanti, una nuova siepe perimetrale, nuove piantumazioni per le attività didattiche di semina e la predisposizione di un impianto per la fornitura di acqua potabile. Nella nuova Aula Verde ci sono posti a sedere per gli alunni accanto a tavoli in materiale di plastica riciclata: una scelta tecnica legata a motivi di resistenza agli agenti atmosferici, costanza del colore nel tempo, inattaccabilità da batteri, funghi,

muffe e per il messaggio educativo rivolto agli alunni della Scuola.

Il momento dell'inaugurazione è stato sottolineato dal grande entusiasmo di tutti gli alunni e degli insegnanti che hanno visto restituito alla Scuola uno spazio riqualificato, utile per attività di laboratorio, una opportunità da sfruttare pienamente quando, con la bella stagione, si tornerà a uscire per seguire, anche con attività didattiche specifiche, il risveglio della natura.

Serata sulla prevenzione al Teatro Accademico di Castelfranco

L'autunno del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto si è tinto di rosa grazie all'iniziativa promossa dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori: "Il tumore della mammella: una sfida che si può vincere".

La conferenza dibattito rientra nella campagna nazionale "Nastro Rosa", la stessa che ha fatto illuminare di rosa, da lunedì 24 fino a domenica 30 ottobre, la Torre civica della città, con il patrocinio del Comune.

Nella serata di approfondimento, sono stati relatori il Primario di Oncologia Medica Dr. Paolo Manente, il Radiologo Senologo Dr. Bernardino Spaliviero e il Chirurgo Senologo Dr. Giuseppe Berlanda.

L'incontro è ormai un appuntamento fisso con la prevenzione al femminile e ha riscontrato anche

questa volta una massiccia affluenza di pubblico interessato alle relazioni che hanno lanciato nuovi messaggi di speranza. Sono state infatti presentate innovazioni relative alla prevenzione, alla terapia farmacologia, con particolare riguardo al Target Therapy, e ad una chirurgia sempre meno demolitiva e sempre più orientata al risultato estetico, anche in rapporto con le più innovative tecniche ricostruttive.

La campagna "Nastro Rosa" ha coinvolto anche il Comune di Veduggio dove si è svolta una serata musicale in favore della Lega contro i tumori.

Le varie manifestazioni, attuate con la partecipazione e la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, danno sempre più forza e coesione alla battaglia contro il tumore al seno che uni-

sce non solo l'Italia ma il mondo intero. Infatti, nel mese di ottobre, ogni anno s'illuminano contemporaneamente di rosa vari monumenti italiani: l'Arena di Verona, l'Arco di Costantino a Roma ma anche l'Empire State Building a New York, il Reagan Center a Washington e la City Hall a Vienna.

La Lega contro i tumori, così presente nel nostro territorio, si propone di evidenziare con sempre maggiore impegno il suo segnale di speranza, avvalendosi di un folto gruppo di volontari e di figure professionali, che con il loro impegno e la loro dedizione lavorano in stretta collaborazione con le strutture pubbliche, offrendo un fattivo contributo alla sensibilizzazione e alla riabilitazione nel campo di numerose malattie oncologiche.

Comune di Castelfranco Veneto

TEATRO ACCADEMICO - STAGIONE DI PROSA 2005-2006

Venerdì 13 e Sabato 14 Gennaio - Ore 20.45
UNA STORIA D'AMORE
GIULIO SCARPATI E LORENZA INDOVINA

Giovedì 26 Gennaio - Ore 20.45
IERI E OGGI divagazioni e delizie
L'IMBRIAGO DE SESTO e LASCORSETA DE
LIMON
LINO TOFFOLO

Venerdì 10 e Sabato 11 Febbraio - Ore 20.45
SEXMACHINE
GIULIANA MUSSO

Mercoledì 22 Febbraio - Ore 20.45
L'ARTE DELLA MASCHERA
SHYLOCK

Mercoledì 8 Marzo - Ore 20.45
PRIMO PIANO
STEFANO BOLLANI e BANDA OSIRIS

Giovedì 23 e Venerdì 24 Marzo - Ore 20.45
OPENSACE
RBR DanceCompany

Per informazioni:

TEATRO ACCADEMICO
Via Garibaldi - Castelfranco Veneto
tel. 0423.735600 (biglietteria)
0423.735660 (segreteria)

e-mail:

scuolacultura@comune.castelfranco-veneto.tv.it
www.arteven.it

Uno scontro al vertice della cooperazione sociale

Non c'è in palio nessuna poltrona, o carica importante. È un scontro sul campo di calcio. È una tradizione che in questo periodo dell'anno le Cooperative dell'area castellana si scontrino e si misurino in campo sportivo.

In palio c'è il "TROFEO DELL'AREA" simbolo del primato che viene conteso tra i centri di riabilitazione e le diverse Cooperative sociali che fanno capo al territorio della ULSS n. 8.

Un torneo "non stop" a sette giocatori, sul campo di Treville. Il 20 settembre dalle 15 alle 19 si sono scontrate 22 squadre formate da operatori, dirigenti, ospiti, utenti, maschi e femmine.

Il 20 settembre, almeno in campo, non si è parlato di solidarietà, tutti hanno giocato a calcio in sana competizione, senza riverenze e attenzioni per nessuno: la parola d'ordine era vincere.

Lo si era visto già dal primo pomeriggio quando gli atleti si incrociavano negli spogliatoi e non parlavano molto.

Il Trofeo è una cosa seria.

Vi hanno aderito 25 squadre: Campoverde, Nuova Vita, La Cittadella, il Melograno, L'Incontro Sociale, L'Incontro Industria, L'incontro Arreda, Dipartimento Salute Mentale ULSS 8, EOS, Altogrado, Via Vai, Eureka, La Meridiana, Solidaria, Aurora, Orchidea, I Cerchi, Solaris, Il Castello, Atlantis, Centro Residenziale Sartor, Consiglio Comunale, Sentieri, "Quelli del giovedì", Cucina&Sapori.

La kermesse è stata organizzata dall'Associazione di Volontariato "La Meridiana" che ha garantito tutti i servizi e l'organizzazione mentre il Comune di Castelfranco ha offerto il trofeo.

Hanno assistito alla manifesta-



La squadra dell'Amministrazione Comunale.

zione il Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto e una parte della Giunta con una delegazione del Consiglio Comunale, e in serata si è aggregato l'On. Parlamentare Europeo, il Prof. Iles Braghetto.

Tra gli spalti si sono contate più di 700 persone. Alle 15, fischio e calcio d'inizio, e da quel momento è successo di tutto: entusiasmo, sofferenza, crisi d'ossigeno, esultanza, vittoria e sconfitta, non sono mancati qualche calcio e qualche spintone. Il pubblico, notoriamente composto e solidale, si è dimostrato categoricamente campanilistico e spudorato nel sostenere i propri giocatori.

Sotto il sole di una giornata primaverile, piano piano la Cooperativa più piccola, si dimostrava la meglio attrezzata: Campoverde, implacabile, vinceva tutte le partite. Forse il gruppo si era preparato, ma anche la stazza ha la sua importanza in queste competizioni.

La classifica inesorabilmente vedeva uscire di scena Solidaria, Quinto Ponte, Nuova Vita, Il Melograno, Aurora, Cittadella.... La vincitrice della edizione 2004 il

COD Solaris guadagnava l'accesso alla finale contro Campoverde. I soci della Cooperativa Agricola, da raffinati artisti di lavori manuali, confezionavano una serie di reti che alla fine per un 4-0 strappavano la coppa del TROFEO DELL'AREA ai campioni uscenti del COD Solaris.

Alla fine sono giunti anche gli abbracci, gli apprezzamenti e la soddisfazione di aver trascorso un giorno di festa come momento di unità e di condivisione di una storia che lega queste Cooperative al territorio castellano.

Come contorno del trofeo si è vista la rappresentativa delle Cooperative del Consorzio In Concerto battuta e umiliata dalla rappresentativa degli Amministratori locali di Castelfranco per 3 reti a 2.

La festa si è conclusa nel capannone allestito presso il Centro Parrocchiale di Treville, con la cena sociale durante la quale sono state fatte le premiazioni a tutte le squadre partecipanti e insieme hanno cenato più di 400 persone.

Un ulteriore motivo per ridarci appuntamento al prossimo anno.

L'Università di Padova a Castelfranco

Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche avviato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova ha attivato fin dall'Anno Accademico 2004-2005 il Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Le attività didattiche si sono svolte presso il polo di Castelfranco Veneto, con il supporto logistico ed organizzativo dell'Azienda ULSS 8 di Asolo, d'intesa con la Giunta Regionale del Veneto, che da tempo ha approvato una delibera di sostegno dell'iniziativa.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia e il Comitato Ordinatore del Corso di Laurea Specialistica si sono impegnati a garantire, agli studenti iscritti, traguardi elevati di sviluppo delle competenze professionali, coerenti con gli obiettivi previsti dall'ordinamento-regolamento didattico dell'Ateneo patavino, orientati a coprire le esigenze di professionalità per lo svolgimento di tre ruoli tecnico-dirigenziali:

- A. Management di sistemi operativi complessi di servizi infermieristici, (azienda sanitaria, dipartimento);
- B. Sviluppo e sostegno tecnico-professionale della operatività infermieristica, verso traguardi sempre più avanzati e coerenti con la cultura scientifica e umana del nursing a livello internazionale;
- C. Coordinamento e docenza nell'ambito dei sistemi di formazione infermieristica, di base e permanente; partecipazione a progetti e a processi di ricerca infermieristica finalizzata.

Approccio globale ai problemi



Un momento della presentazione del Corso di Laurea.

presenti nei contesti infermieristici, spirito critico e leadership, caratterizzano il progetto formativo che la Facoltà ha avviato, con l'auspicio di offrire una risposta qualificata alle attese degli Infermieri e un contributo positivo allo sviluppo dei sistemi della salute.

Nel contesto dell'apertura ufficiale dell'Anno Accademico 2005/2006 della Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, alla presenza del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, prof. Giorgio Palù e del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 8 di Asolo, dott. Gino Redigolo, è stata inaugurata la nuova struttura dell'area formativa ULSS, che costituisce l'insostituibile supporto di riferimento per le innovazioni tecnologiche ed organizzative introdotte dall'Azienda (e-learning, t-learning, interactive smartboard), che sono state anche recentemente premiate in campo internazionale.

In particolare, è stata premiata

l'attività di E-learning (formazione attraverso l'informatica) dell'Azienda ULSS 8, con il premio per il miglior contenuto in formato digitale "eContent Award Italy" Primo classificato categoria eHealth.

Un riconoscimento alla nostra ULSS, un motivo per contare su una sempre maggiore qualità dei servizi in una struttura ospedaliera che va verso il completamento e che potrà garantire il miglioramento delle cure continuando ad investire nella formazione, nella qualità, nelle persone.

Per avere maggiori informazioni sul Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche si può consultare il sito internet all'indirizzo: http://www.unipd.it/offerta_didattica/corsi/198.htm

Sportello Donna punto di riferimento per 18 Comuni

Dal progetto al finanziamento regionale "Donne al centro"

La Giunta Regionale in attuazione del programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna ha assegnato al Comune di Castelfranco Veneto € 11.838,00 per il Progetto "Donne al centro".

Tale progetto ha portato alla nascita a Castelfranco Veneto di uno Sportello Donna, per il bacino di utenza dei 18 Comuni del Distretto socio-sanitario n. 1 Asolo - Castelfranco. Si tratta di un Centro di ascolto, consulenza, informazione e formazione specifica per le donne, che è sostanzialmente un servizio alla famiglia.

Lo Sportello Donna potrà facilitare l'accesso ai servizi già esistenti, oltre che porsi come punto di riferimento per tutte quelle persone che hanno idee da proporre, problematiche da risolvere, ma anche esperienze positive da raccontare e che potrebbero rivelarsi utili per altre donne e per l'intera comunità.

Dall'esperienza del singolo possono muovere infatti idee progettuali da condividere e sviluppare nel territorio.

I partners del Progetto sono il Comune di Castelfranco Veneto, la Cooperativa Sociale Sonda, il Consultorio Familiare dell'ULSS 8 e la Confartigianato del Mandamento di Asolo e Castelfranco Veneto.

Lo Sportello Donna come "Centro risorse" offre servizi alla persona e all'imprenditorialità come centro di ascolto e di orientamento al lavoro, centro di orientamento civico per una cittadinanza attiva, centro di collegamento con altri sportelli del territorio, divulgazione informativa, raccolta di progettualità per promuovere



Inaugurazione: foto di gruppo.

azioni e indirizzi in funzione delle pari opportunità, facilitazione all'accesso e gestione di bandi pubblici di interesse.

Fornisce inoltre assistenza categoriale, consulenza sportello Europa, servizi per l'immigrazione, servizi CAAF, consulenza previdenziale e pensionistica, formazione professionale, incontro tra domanda e offerta di lavoro e consulenza legale.

L'inaugurazione si è tenuta il 15 novembre 2005 presso l'Ufficio operativo dello Sportello Donna in Piazza Serenissima, sede del Settore Lavori Pubblici del Comune ed hanno preso la parola il Sindaco, la signora Cristina Andretta, inviata dalla Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità, dott.ssa Patrizia Marin, la Vicepresidente della Commissione Provinciale Pari Opportunità, Valli Zorzi e Renata Pandolfo del Gruppo Donne Impresa.

Erano presenti anche il dott. Mennella della Cooperativa Sociale Sonda, la dott.ssa Francesca Amato dell'Agenzia delle Idee, il

dott. Luciano Milani responsabile dell'ULSS 8, il dott. Mario Solza, la dott.ssa Cristina Conz psicologa del Consultorio, Maria Teresa Rebellato e Francesca Pasinato referenti dello Sportello Donna di San Zenone degli Ezzelini, Patrizio Morettin Segretario della Confartigianato Marca Trevigiana, Gianni Bordignon Segretario della Confartigianato del Mandamento di Castelfranco, la dott. ssa Corinna Cinel della Confartigianato di Asolo, Maurizio Ramina della Confartigianato di Castelfranco, Angela Maggiorato Presidente delle Donne Artigiane di Castelfranco Veneto e vari membri della Commissione Pari Opportunità Comunale: Mariagrazia Lizza, Maria Chiara Bazan, Luciana Betto, Giovanna Canil, Maria Luisa Molini e Giulietta Pedrotti.

Ha concluso la semplice ma significativa cerimonia un brindisi, al quale ha partecipato l'Assessore Regionale alle Pari Opportunità, Marialuisa Coppola che ha portato il saluto e il sostegno della Regione Veneto.

vità agroalimentari e delle specialità enogastronomiche connesse, la valorizzazione delle attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali presenti sul percorso della Strada, la promozione, attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale di una moderna imprenditorialità, capace e motivata, legata al turismo enogastronomico. La diffusione dell'immagine e la conoscenza del territorio della Strada saranno attuate attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione, gestione di centri di informazione, azioni di commercializzazione ed attività di rappresentanza nell'ambito di manifestazioni ed iniziative fieristiche. Si lavorerà anche all'organizzazione di manifestazioni e concorsi legati ai prodotti tipici o finalizzati alla promozione complessiva della Strada e si ricercheranno finanziamenti e contributi ad ogni livello istituzionale per favorire il raggiungimento degli scopi sociali.

Soci dell'Associazione saranno i produttori ortofrutticoli specializzati in produzioni agroalimentari tipiche e/o di qualità, esercenti l'attività di ristorazione, albergatori ed esercenti attività turistiche extra

alberghiere, esercenti l'attività di agriturismo, imprese artigiane e commerciali con attività strettamente attinenti agli scopi della Strada, imprese turistiche, associazioni turistiche locali, associazioni e fondazioni culturali con scopi sociali attinenti a quelli della Strada, consorzi per la tutela e la valorizzazione di produzioni di qualità, consorzi di promozione turistica, amministrazioni provinciali e comunali, camere di commercio, associazioni di categoria, banche e fondazioni bancarie.

La quota di ammissione iniziale, per il Comune di Castelfranco Veneto è stata fissata in € 500,00 e si verserà in seguito una quota annuale di partecipazione, diversificata per categoria di appartenenza e proporzionale ai servizi che si riceveranno dall'Associazione.

Noi consideriamo questa una nuova occasione da cogliere per la nostra realtà locale che, anche attraverso il nuovo corso di laurea in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione", sta investendo nella promozione di nuove opportunità per lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.

Bando di concorso per sostenere le giovani coppie

Continua il Bando di concorso già approvato dalla Giunta Regionale del Veneto nell'aprile 2004, avente per oggetto interventi per sostenere le giovani coppie in procinto di formare una famiglia, nell'acquisto, costruzione e/o ristrutturazione della prima casa. Il sostegno regionale si indirizzava alla previsione di un mutuo a tasso zero che viene riconfermato con l'attuale bando ma al quale si aggiunge anche l'aspetto innovativo di un contributo a fondo perduto di 20 mila euro per spese attinenti l'acquisto, la costruzione e/o ristrutturazione della prima casa nella Regione Veneto.

Il bando continua quello del 2004, ma si differenzia per alcune caratteristiche:

- 1) vi possono partecipare le coppie che acquistano o costruiscono la prima casa o che vogliono ristrutturare;
- 2) entrambi i futuri coniugi dovranno avere un'età pari o inferiore ai 35 anni alla data di presentazione della domanda;
- 3) entrambi i futuri coniugi dovranno essere residenti in Veneto alla data di presentazione della domanda;
- 4) nessuno dei due futuri coniugi dovrà essere proprietario e/o possessore di altra casa d'abitazione o di una quota superiore o pari al 50% di essa alla

data di presentazione della domanda.

I beneficiari potranno accedere, in relazione alla loro domanda, o all'accensione di un mutuo agevolato a tasso zero per l'acquisto della prima casa o in alternativa ad un contributo a fondo perduto di € 20.000,00.

In caso di richiesta di mutuo a tasso zero, la Regione pagherà l'intero tasso di interesse solo se il mutuo sarà di importo pari o inferiore a € 75.000,00 e di durata pari o inferiore ad anni 10. Qualora la coppia abbia bisogno di un mutuo di importo o durata superiore, potrà egualmente chiedere il contributo e stipulare il mutuo per importo e/o durata superiore, ma pagherà l'eccedenza di interessi.

Il mutuo dovrà essere stipulato con uno degli Istituti di Credito Cooperativo che formano l'A.T.I. che ha come capogruppo l'Istituto di Credito Cooperativo di Bojon di Campolongo Maggiore, al quale, secondo una convenzione sottoscritta, la Regione Veneto verserà anticipatamente l'importo relativo agli interessi.

Per la zona di Castelfranco Veneto c'è la Banca di Credito Cooperativo Trevigiano di Vedelago.

La domanda deve essere inviata entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (11 novembre 2005).

Arrivano i BOC a Castelfranco Veneto

Come previsto dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione di bilancio preventivo per l'anno 2005 si è ritenuto opportuno e vantaggioso finanziare alcune opere pubbliche attraverso un'emissione di Buoni Obbligazionari Comunali (BOC) per un valore complessivo di circa 3.840.000 euro.

Tale operazione, la prima di questo genere per il Comune di Castelfranco Veneto, consentirà all'ente di avere un minor costo rispetto a quanto previsto in sede di programmazione nel lungo periodo. Occorre puntualizzare che l'emissione dei BOC non prevede la collocazione ai privati e che quindi si tratta di una forma di finanziamento gestita interamente per il tramite di Istituti di Credito con rapporti fra Banche e Enti Locali.

Questa forma di finanziamento è risultata essere la più vantaggiosa alla luce delle favorevoli condizioni di mercato che hanno consentito di ottenere dei

tassi di finanziamento più bassi rispetto alle tradizionali forme di indebitamento (mutui) ed inoltre permettono all'ente di avere (almeno per il momento) anche un risparmio fiscale pari al 50% della ritenuta fiscale del 12,5% applicata sulle cedole semestrali.

Scendendo in dettagli tecnici lo "spread" applicato all'operazione a tasso fisso sarà pari allo 0,084 sull'IRS (Interest Rate Swap) a 12 anni, che determina un tasso inferiore rispetto anche a quello applicato dall'Istituto di Credito deputato al finanziamento degli enti pubblici (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) presso il quale il Comune di Castelfranco Veneto si era rivolto fino ad oggi.

Sono allo studio ulteriori iniziative di carattere finanziario che, nell'ottica di una sempre più oculata gestione dell'indebitamento, potranno permettere all'ente di realizzare il piano delle opere pubbliche come da programma di mandato.

Opere finanziate con i BOC:

- AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI CAMPIGO	€ 565.000,00
- COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE VIA BRENTA	€ 750.000,00
- COLLEGAMENTO VILLARAZZO - QUARTIERE VALSUGANA	€ 700.000,00
- AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE BELLA VENEZIA	€ 684.551,79
- ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA SCUOLE MEDIE	€ 600.000,00
- PISTA CICLABILE ROTONDA BORGO PADOVA - VIA DE AMICIS	€ 540.000,00

Il nuovo dirigente del Settore Economico-Finanziario

Il dott. Carlo Sartore è il nuovo Dirigente del Settore Economico-Finanziario del Comune di Castelfranco Veneto: dal 1 dicembre 2005 è subentrato al Ragioniere Capo Alberto Geraduzzi che ha cessato la propria attività per pensionamento.

Al dott. Sartore vanno il benvenuto dell'Amministrazione Comunale insieme a tanti auguri di buon lavoro.



La scherma: un nuovo sport a Castelfranco Veneto

Nella nostra Città è nato lo scorso anno il Circolo Scherma Castelfranco Veneto, una proposta alternativa per gli amanti dello sport, che sta già raccogliendo i primi successi. La scuola ha sede nella palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale Martini di via Verdi che è stata messa a disposizione dell'Amministrazione comunale per la realizzazione del progetto.

Giovani e meno giovani hanno un'opportunità in più per fare sport: spada e fioretto, maschera e guanto, sono entrati nel quotidiano di 50 atleti, tanti sono ad oggi gli iscritti castellani. A guidare la già numerosa schiera di aspiranti spadaccini, sono il maestro Davide Cenedese - finalista Under 20 ai mondiali del 1986 - e l'istruttore nazionale Giuseppe Tagliariol, neo-presidente del Circolo, entrambi cresciuti nella società "Lame della Marca Trevigiana" sotto la guida del maestro



I giovani spadaccini con gli istruttori

Geslao. Le lezioni nel Circolo Scherma si svolgono dal lunedì al venerdì a partire dalle 17 e sono aperte a tutti: bambini dai 7 ai 14 anni e adulti, che vogliono vivere una nuova e affascinante esperienza sportiva, orgoglio italiano alle olimpiadi e ai recenti Campionati europei. Il Circolo Scherma orga-

nizza corsi gratuiti di un mese per tutti i bambini dai 7 ai 14 anni, e propone corsi serali per gli adulti e per chiunque voglia provare ad avvicinarsi alla scherma.

Per qualsiasi informazione contattare il maestro Davide Cenedese al 347.7057988 o il presidente Giuseppe Tagliariol al 335-5340183.

Arbitri: grande serata per i primi trent'anni della nostra Sezione

L'11 marzo, in occasione del trentennale dalla sua fondazione, sono stati inaugurati i nuovi locali, sede della Sezione Arbitri Castellana. Sono situati in via Verdi e saranno il luogo di aggregazione e ritrovo per tutti gli associati e di chi vorrà entrare a far parte della grande famiglia dell'Associazione Italiana Arbitri (AIA).

Al taglio del nastro erano presenti il Sindaco di Castelfranco Veneto Maria Gomierato, l'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro, Claudio Pieri designatore arbitrale per il campionato nazionale dilettanti e Don Lino Cusinato, un caro amico della nostra Sezione che ha benedetto i locali appena inaugurati.

Successivamente ci siamo trasferiti tutti al "Hotel Fior" dove è stato presentato il volume "Trent'anni della sezione di Castelfranco Veneto, cinquant'anni di appartenenza all'AIA di Sergio Costeniero": una raccolta di testimonianze e foto per raccontare con parole ed immagini i fatti e i protagonisti più importanti che hanno lasciato un

segno nella storia della nostra Sezione dal 1974, anno di fondazione, ad oggi.

Durante la serata hanno partecipato autorità locali e dirigenti della Federazione Italiana Giuoco Calcio: Carlo Sguizzato (Pres. Com. AIA-FIGC), Ennio Filippetto (Pres. Com. Prov. FIGC), Fiorenzo Vaccari (Vice Pres. Com. Reg. FIGC), che hanno consegnato premi e riconoscimenti sezionali che sono andati a: Andrea Corletto (miglior arbitro serie C); Enrico Comacchio (miglior arbitro serie D); Giulio Candiotti (miglior arbitro calcio a 5); Giuliano Vendramin (Premio "Mario Costacurta").

Sono stati festeggiati, con la consegna delle targhe sezionali, gli anniversari di appartenenza all'AIA di: Sergio Costeniero (50 Anni), Mario Ongarato (30 Anni), Alberto Marelli (30 Anni), Giuliano Vendramin (30 Anni), Pietro Campagnolo (30 anni), Flavio Volpato (30 Anni), Gianni Bizzotto (25 Anni), Primo Ballan (25 Anni), Mauro Ballon (25 Anni).



Riconoscimenti alle società sportive castellane

Nei mesi scorsi alcune società sportive castellane sono state premiate dal Sindaco e dall'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro per i risultati conseguiti.

Karate Pasta Zara Castelfranco



Nella stagione agonistica 2004-2005 la squadra ha ottenuto risultati di alto livello come la vittoria del prestigioso Trofeo Veneto Esordienti 2004 (un campionato in 7 tappe che si svolge in tutto il Veneto) ed è in testa alla classifica di quest'anno nonostante manchino 2 tappe alla sua conclusione. Fra i suoi atleti ci sono 4 Campioni Nazionali con 16 podi Nazionali e 2 Campioni Regionali con 5 podi Regionali. Nelle sue attività la squadra coinvolge più di 500 atleti di tutte le età ma soprattutto del settore giovanile.

U. S. San Floriano



La squadra ha vinto i play-off che le hanno permesso di passare dalla Seconda Categoria alla Prima

Categoria. Si tratta di un risultato alquanto importante per questa società sportiva di San Floriano che ha visto premiati l'impegno, la passione e l'entusiasmo dei giocatori, del Presidente e di tutti i tecnici e dirigenti che da anni cercavano di raggiungere tale prestigioso traguardo.

A.S. Giorgione Calcio 2000



Dopo alcuni anni in Prima Categoria il glorioso Giorgione Calcio 2000 ha vinto il campionato ed è balzato in Promozione. In poco tempo la società è quindi passata dalla C2 alla Terza Categoria, per arrivare oggi a militare nel campionato di Promozione. La squadra è partita come un razzo infilando vittoria su vittoria e soprattutto producendo un gioco appassionante e divertente che ha riportato allo Stadio Comunale molti sportivi che da anni non seguivano più le vicende rossostellate.

A tutte le società e in particolare agli atleti e alle loro famiglie, ai Presidenti, tecnici e dirigenti vanno i complimenti dell'Amministrazione comunale con un grazie agli sponsors e l'augurio che nuovi meritati successi possano giungere dalla prossima stagione sportiva.

Attività del Consiglio Comunale

**Giovedì 29 Settembre 2005,
alle ore 20,45**

- Interrogazione/interpellanza Consiglieri Comunali;
- Studio di impatto ambientale superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta": osservazioni;
- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio;
- Difensore Civico - Approvazione convenzione per l'istituzione e la gestione associata del servizio;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2004 dell'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco Veneto - Approvazione.

**Lunedì 24 Ottobre 2005,
ore 20.45**

- Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato quinquennale.

**Lunedì 7 Novembre 2005,
alle ore 20.45**

- Bilancio economico di previsione per l'anno 2006 dell'A.E.E.P. - Approvazione;
- Accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Castelfranco Veneto, Comune di Resana, Veneto Strade SpA: S.R. 245 "Castellana". Variante del tratto da Resana a Castelfranco Veneto - Ratifica;
- Approvazione dello schema di accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Castelfranco Veneto e Veneto Strade S.p.A.. (rotonda su SS53 - Villarazzo).



*Il Presidente dr. Rossato Pierantonio
presiede una seduta del Consiglio Comunale*

**Martedì 29 Novembre 2005,
alle ore 20.45**

- Ratifica deliberazione G.C., all'oggetto "Relazione previsionale e programmatica 2005-2007, bilancio triennale 2005-2007 e bilancio di previsione 2005 - Variazioni (5° provvedimento - 6° provvedimento)";
- Relazione previsionale e programmatica 2005-2007, bilancio triennale 2005-2007 e bilancio di previsione 2005 - Assestamento (7° provvedimento) - Aggiornamento programma lavori pubblici triennio 2005-2007;
- Servizio accertamento e riscossione imposta comunale pubblicità e diritti su pubbliche affissioni, attività supporto accertamento, ecc. ICI anni 2003 e prec. affidato a concessionario - Estensione anno 2004;
- Servizio di vigilanza notturna beni pubblici in forma associata con Comuni di Castello di Godego, Loria, Resana e Veduggio, e con associazioni di categoria attività produttive e commerciali - Approvazione schema di convenzione;
- Interventi per l'adeguamento di n. 4 intersezioni in Comune di Castelfranco Veneto 1° stralcio - Accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Castelfranco Veneto e Veneto Strade S.p.A. sottoscritto in data 08/11/2005 - Ratifica;
- Approvazione costituzione Associazione "Strada del radicchio rosso di Treviso e variegato di Castelfranco Veneto".

**Lunedì 5 Dicembre 2005,
ore 20.45**

- Interrogazione/interpellanza Consiglieri Comunali;
- Legge 23/96: approvazione convenzione d'uso di edifici scolastici di istruzione secondaria superiore di proprietà del Comune di CFV e definizione rapporti economici pregressi con Provincia di Treviso;
- Relazione su attività del Difensore Civico;
- Revisione del regolamento comunale per l'istallazione, la

modifica e l'adeguamento delle stazioni radiobase per la telefonia cellulare e delle stazioni radiotelevisive.

**Lunedì 19 Dicembre 2005,
ore 20.45**

- Commemorazione Consigliere Comunale Volpato Mario;
- Surrogazione Consigliere Comunale Volpato Mario;
- Risposta ad interpellanza urgente presentata da Consigliere Comunale Spaliviero

Bernardino in ordine lettera Associazione Quartiere Borgo Asolo 20.10.2005 su emissioni elettromagnetiche;

- Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 320, in data 30/11/2005, all'oggetto "Relazione previsionale e programmatica 2005-2007, bilancio triennale 2005-2007 e bilancio di previsione 2005 - Variazioni (8° provvedimento)";
- Emissione di un prestito obbligazionario comunale denomi-

nato "Comune di Castelfranco Veneto 2005-2025" - 1ª emissione - Provvedimenti conseguenti - Approvazione;

- Commissione Comunale Statuto e Regolamenti: sostituzione componente dimissionario;
- Commissione Comunale Statuto e Regolamenti: indirizzi in merito tempi e modalità aggiornamento Statuto Comunale e precisazioni in merito regolamenti da sottoporre a valutazione da parte della stessa.

Le Commissioni Consiliari

Il Consiglio Comunale si avvale di 6 Commissioni Consiliari istituite ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale. Le Commissioni si riuniscono in seduta pubblica e spetta al Presidente del Consiglio la funzione di coordinatore dei lavori.

In ogni Commissione sotto descritta, i primi quattro Consiglieri (Presidente compreso) sono espressione della maggioranza e gli ultimi tre della minoranza.

COMMISSIONE Iª: URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Presidente: Tesser Renato

Membri: Rizzi Tiziano

Lizza Mariagrazia

Birra Enzo

Frattin Livio

Trentin Lorenzo

Squizzato Giovanni

COMMISSIONE IIª: LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ, VERDE PUBBLICO, PROTEZIONE CIVILE:

Presidente: Bortolon Giovanni

Membri: Trentin Gino

Dotto Leopoldo

Brugnera Giancarlo

Squizzato Giovanni

Battocchio Gianni

Vincenti Giuseppe

COMMISSIONE IIIª: SANITÀ, SERVIZI ALLA PERSONA E POLITICHE PER LA FAMIGLIA E PER LA CASA

Presidente: Piva Sandra

Membri: Rossato Pierantonio

Manente Daniele

Garbui Michele

Pellizzari Paolo

Spaliviero Bernardino

Betto Luciana

COMMISSIONE IVª: CULTURA, ISTRUZIONE (SCUOLE ED UNIVERSITÀ), TURISMO

Presidente: Squizzato Pietro

Membri: Rizzi Tiziano

Marin Gianfranco

Bazan Mariachiara

Volpato Mario

Battocchio Gianni

Pellizzari Paolo

COMMISSIONE Vª: PATRIMONIO, TRIBUTI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria e Servizi)

Presidente: Stocco Loris

Membri: Trentin Gino

Manente Daniele

Brugnera Giancarlo

Marcon Stefano

Vincenti Giuseppe

Barbesin Renato

COMMISSIONE VIª: SPORT, AMBIENTE ED ECOLOGIA

Presidente: Battocchio Ivano

Membri: Torresan Antonio

Marin Gianfranco

Birra Enzo

Marcon Stefano

Volpato Mario

Trentin Lorenzo

Queste Commissioni, istituite ed insediate subito entro 60 giorni dal primo Consiglio Comunale, hanno già lavorato molto più di quanto era stato fatto durante le precedenti amministrazioni.

In particolare si sono riunite:

COMMISSIONE Iª:

6 convocazioni

COMMISSIONE IIª:

5 convocazioni

COMMISSIONE IIIª:

4 convocazioni

COMMISSIONE IVª:

4 convocazioni

COMMISSIONE Vª:

4 convocazioni

COMMISSIONE VIª:

4 convocazioni

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO

Superstrada Pedemontana Veneta

Il testo della Delibera Regionale che recepisce la valutazione della Commissione VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) sul tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta e sulle osservazioni dei Comuni interessati è stato trasmesso al nostro Comune.

Decisamente positivo per il nostro territorio l'esito della Commissione che ha concretamente preso in considerazione gli effetti positivi delle soluzioni da noi proposte per la mobilità complessiva in quest'area centrale del Veneto.

Rispetto all'osservazione sulla necessità di completare la bretella da Castelfranco a Castello di Godego verso lo svincolo Cassola-Loria il parere recita: "...è incluso nella programmazione regionale, ma non nella proposta di Project Financing: se ne condivide comunque l'opportunità...".

Rispetto all'osservazione sulla bretella di collegamento Superstrada edemontana Veneta con Postumia Romana e SP 19 il parere recita: "...con riferimento alla viabilità di collegamento alla SP 102 "Postumia", appare opportuno ridisegnare il percorso del raccordo con la medesima SP 102, mantenendolo a nord di Borgo San Floriano...".

Vengono quindi accolte pienamente le tesi espresse dall'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto che si sono dimostrate concrete, logiche, effettivamente migliorative e tecnicamente sostenibili.

Si tratta di scelte tecniche perché motivate da forti valutazioni oggettive sulla situazione viaria locale ma c'è un positivo risultato politico proprio per la qualità degli effetti sul territorio.

È un riscontro che premia un impegno serio e responsabile dell'Amministrazione Comunale e un riconoscimento a quanti hanno lavorato su questo complesso tema.

E questa è anche una netta risposta a chi parla di isolamento politico e di marginalità per Castelfranco Veneto che vede invece partire importanti investimenti sul territorio: oltre alla Pedemontana Veneta, opere importanti come la Statale del Santo, la nuova rotatoria sulla Strada Regionale 53 (all'incrocio per Villarazzo), il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale con i suoi sottopassi e le nuove rotatorie sulle strade provinciali che finalmente, sostenute da questa Amministrazione, prendono il via.

Vecchie e nuove preoccupazioni

Nell'anno 2000, la campagna elettorale di alcune liste a noi avverse era improntata prioritariamente a risolvere il problema della insufficiente sicurezza nel territorio allora ripetutamente colpito da raid ladreschi in tante abitazioni di intere vie e borghi delle nostre comunità.

Nel nostro programma, noi promettevamo di coinvolgere sinergicamente Comune e Associazioni di Categoria per estendere e potenziare il servizio di vigilanza notturna che ciascuno per proprio conto già utilizzava. Mettendo in comune i percorsi che le "guardie notturne" già effettuavano, con poca spesa aggiuntiva, si sarebbe potuto, estendendo e ottimizzando i percorsi, allargare la copertura territoriale di questo tipo di sorveglianza notturna a gran parte del nostro territorio comunale.

Alla resa dei conti, a cinque anni di distanza, possiamo affermare che quella scelta si è dimostrata valida ed efficace dal momento che quegli episodi di ruberie nelle nostre case, allora così frequenti e sistematici, sono stati indubbiamente diradati e tutti ci sentiamo un po' meno minacciati e un po' più protetti.

Un riscontro oggettivo della validità della nostra scelta di allora (anno 2000) viene dal fatto che diversi altri Comuni del circondario (Resana, Vedelago, Castello di Godego e Loria) hanno deciso di adottare la nostra soluzione partecipando anch'essi al progetto "Scudo" che vede una compartecipazione di Comuni, Enti e Categorie Produttive (Artigiani, Industriali, Commercianti) alla firma della Convenzione per la sorveglianza notturna concertata degli edifici pubblici e privati attraverso lo stesso servizio di Vigilanza Notturna.

Parallelamente, è entrato ufficialmente in funzione l'impianto di video-sorveglianza comunale, centralizzato presso il comando dei Vigili Urbani, che consente il monitoraggio continuo, nelle 24 ore di tutti i giorni della settimana, e la relativa registrazione delle immagini riprese dalle apposite videocamere posizionate nei 24 punti più sensibili o critici della nostra Città.

La scelta di far difendere il territorio da Vigili Urbani dotati di pistola non rientrava e non rientra fra le scelte strategiche di Vivere Castelfranco. Spetta ai Corpi di Polizia e Carabinieri l'intervento preventivo/repressivo nel territorio; Vigili Urbani e "vigilantes" privati possono dare un contributo informativo e/o investigativo che rende più efficiente ed efficace la presenza e l'opera dei predetti corpi armati nazionali.

Oggi, nel 2005, dobbiamo far fronte a una nuova



insicurezza: La aumentata pericolosità delle nostre strade, nelle quali quando sono percorse da ciclisti e pedoni succedono sempre più spesso gravi incidenti, anche mortali; tali incidenti succedono a pedoni e ciclisti di ogni età impegnati lungo percorsi abituali che fino a ieri non avevano dato luogo a preoccupazioni.

Purtroppo, in alcuni punti particolarmente critici delle nostre strade, oggi percorse o attraversate da ogni classe di mezzi a motore, la quantità dei mezzi a motore pesanti è talmente imponente che per salvaguardare chi ci passa a piedi o in bicicletta occorre pensare a soluzioni più radicali di quelle finora adottate.

In tal senso ci soccorre quanto già sperimentato e attuato in altri Comuni: Vanno ristrutturati sia i sensi di marcia dei veicoli (con l'introduzione di nuovi sensi unici) sia le carreggiate stradali (con l'inserimento di piste ciclo-pedonali opportunamente separate dallo spazio percorso dai mezzi a motore); ciò snellisce il flusso del traffico a motore e mette in maggiore sicurezza chi si muove ancora a piedi o in bicicletta attraverso la Città. Nel bilancio triennale di previsione sono previsti i fondi per l'avvio delle prime sperimentazioni in alcune zone della Città.

Un altro dei problemi emergenti che riguarderà sempre più ampie zone del nostro territorio è il cosiddetto "inquinamento da elettro-smog", ovvero l'aumento di radiazioni elettromagnetiche dovuto all'in-

stallazione di nuove Stazioni Radio Base (SRB) per telefonini "cellulari" evoluti (UMTS), oltre all'introduzione di nuove reti "wireless" (senza fili, in radiofrequenza) di accesso alle dorsali di Internet per la trasmissione/ricezione dei dati dei computer.

Nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo approvato il nuovo Regolamento di attuazione del Piano delle Antenne che sarà adeguato alle ultime disposizioni legislative nazionali e regionali (che ne rivedono i vincoli, i limiti e le modalità). Nel corso della discussione abbiamo ipotizzato per Castelfranco anche questa novità: Progettare e realizzare una rete dati comunale (Metropolitan Area Network) via cavo (in fibra ottica e rame) per portare la "banda larga" di accesso a internet in ogni edificio pubblico e privato del territorio, limitando così il proliferare delle nuove fonti di inquinamento da "elettro-smog" incumbenti.

A nome dei Consiglieri di Vivere Castelfranco, a tutti i cittadini di Castelfranco Veneto va il nostro migliore augurio di...

Buon Natale e Felice Anno nuovo

Il capogruppo di
Vivere Castelfranco
Gianni Bortolon

giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo consiliare L'UNIONE



ALCUNE RIFLESSIONI SULLA GRANDE PERSONALITÀ DI MARIO VOLPATO

Mario Volpato non è più tra noi, ma continua ad esserci a fianco con il suo Spirito.

Pur sapendo che le parole sono inadeguate, sento l'esigenza di esprimere alcuni sentimenti e di tratteggiare con semplicità alcuni aspetti della sua grande personalità, che ho avuto modo di avvicinare soprattutto in questi ultimi anni.

La passione per la scuola, quale modalità attraverso cui si favorisce la formazione umana, professionale e sociale delle persone, costituisce un elemento di continuità di Mario con i valori e i principi educativi assorbiti nella sua famiglia, che tanto si è spesa nella fase di ricostruzione del tessuto sociale ed economico di Castelfranco e dell'intera Provincia di Treviso: basti pensare al numero di scuole di ogni ordine e grado che sono sorte negli anni sessanta per iniziativa del Vice Presidente della Provincia, il Preside Anto-



nio Volpato, quale premessa e condizione per il riscatto umano e sociale della popolazione trevigiana, considerata tra le più arretrate del territorio nazionale.

Mario ha sentito fortemente la sua vocazione all'educare, cioè al promuovere, al provocare la riflessione, soprattutto dei giovani, circa la consapevolezza della propria dignità di persone, facenti parte di una più ampia realtà sociale, che è in grado di condizionarli, ma che può anche essere da essi modificata. Il dialogo e lo scambio reciproco, arricchiti da tratti di grande umanità, sono stati i modi con cui ha sviluppato la sua funzione educativa.

Straordinarie e commoventi sono state a tal proposito le testimonianze dei giovani studenti ed ex studenti che sono venuti a rendergli l'omaggio nella camera ardente allestita nella sala consiliare.

Mario è stato un uomo di una cultura assai vasta, ma non astratta, sempre collegata alle situazioni di vita delle persone, in particolare di quelle più deboli: tale aspetto ha caratterizzato anche tutta la sua attività politica ed amministrativa, che egli ha svolto con

competenza, tenacia e determinazione.

Ha avuto alto il senso delle istituzioni, che ha sempre rispettato e servito, nelle quali ha trasferito il proprio pensiero, le proprie proposte, tutte documentate e circostanziate, mai generiche od equivocate. Ciò gli è costato molto in termini non solo di impegno temporale, ma anche di sofferenza psicologica.

I luoghi della politica sono stati sempre considerati da lui come gli strumenti attraverso cui si esprime il confronto dialettico vero tra posizioni che possono essere diverse ed anche contrapposte, ma senza pregiudizio e comunque orientate al bene comune.

Le istituzioni sono state considerate da Mario come i luoghi nei quali si alimentano e si consolidano i principi democratici, che regolano la vita della comunità.

Istituzioni, quindi, come luoghi del confronto vero tra maggioranza e minoranza, in cui la forza delle idee e dei convincimenti possa prevalere sulla forza dei numeri: la democrazia rischia di affievolirsi quando il confronto viene meno e le istituzioni diventano meri luoghi della formalità su decisioni prese altrove.

Il lungo percorso della malattia è stato caratterizzato da una forte determinazione di Mario a combattere, nella convinzione di vincere, e dall'accresciuto suo impegno per la cosa pubblica, attraverso l'analisi delle situazioni e l'elaborazione di proposte. Straordinaria è stata a questo proposito la sua azione di stimolo, di riflessione, di orientamento, che ci ha visti dialogare intensamente, anche se fisicamente lontani.

E' in questa fase che ho colto pienamente lo spessore e la grandezza della personalità di Mario, con le sue straordinarie doti umane e morali: erano brevi, ma intensi i nostri colloqui pressochè quotidiani, che ci hanno consentito di andare a fondo dei problemi con immediatezza, senza fronzoli, convinti che il tempo è prezioso ed incalzante... "Va ben" era l'espressione che

a un certo punto del colloquio lui usava e che mi faceva capire che era opportuno interrompere, perché si stava riducendo la sua capacità fisica di attenzione.

La "compassione" e la "commozione" per le persone che soffrono è stato il tratto della personalità di Mario che più mi ha sconvolto nella fase della sua malattia: l'ho sentito partecipare con intensità alle condizioni di fragilità e di sofferenza degli altri, nello stesso momento in cui più marcata percepiva la sua fragilità e sofferenza. Indelebile nella mia mente e nel mio cuore rimane la scena, che una volta egli mi ha descritto e commentato, di un bambino leucemico in braccio alla mamma, che passeggiava giù nel cortile dell'ospedale: "Poveretto, gli è capitato così piccolo; io almeno ho vissuto 55 anni senza la malattia".

La vita intensa di Mario, così ricca di impegno tanto sui grandi temi dell'essere umano quanto sui problemi del quotidiano, caratterizzata dalla ricerca, dalla volontà di comunicare e dalla scelta per i più deboli per l'affermazione della dignità e del riscatto dell'uomo, costituisce uno stimolo forte per una riflessione che ci coinvolge tutti sui grandi interrogativi dell'essere umano e sul senso dell'agire nella quotidianità in un quadro più ampio di valori. E' questo il dono più grande che Mario ci ha fatto con la sua dipartita.

Un'ultima considerazione: non è possibile pensare a Mario e alla sua vita, senza coinvolgere la sua famiglia: essa è inscindibile da Mario, è stata un tutt'uno con lui, ne ha costituito il riferimento per ogni sua scelta. Per questo il grazie a Mario è anche il grazie alla sua famiglia.

Con grande affetto

Il capogruppo de
L'Unione
Livio Frattin

Gruppo consiliare FORZA ITALIA



Colgo questa occasione per porgere a tutti i Cittadini di Castelfranco, anche a nome dei colleghi Renzo Trentin e Roberto Barbesin gli auguri di un Santo Natale e di un 2006 che porti ad ognuno la serenità che più desidera e a tutta la comunità l'unità di intenti che le permetta di ritrovare la sua centralità nel rispetto e nella comprensione del prossimo.

Con questo numero si conclude il 2005, un anno iniziato con un po' di incertezza dal punto di vista economico ma che nel tempo ha man mano registrato una tendenza al miglioramento. Superate le difficoltà che hanno prodotto dei licenziamenti anche nella nostra Città; la legge Biagi ha finalmente contribuito a riconfermare il solido rapporto di condivisione di responsabilità "Lavoratore-Datore di lavoro" tanto da registrare nell'ultimo periodo un aumento delle assunzio-

ni a tempo indeterminato anch segnali di ripresa che consentono futuro con un moderato ottimismo.

Proprio nella consapevolezza che uno dei freni, non solo economici, della nostra zona riguarda la Viabilità e la sicurezza stradale, il nostro gruppo consigliere si è particolarmente impegnato per approfondire e proporre soluzioni migliorative ai progetti in corso di realizzazione.

Grazie alla "legge obiettivo" i tempi per la realizzazione delle opere pubbliche più importanti per il nostro Paese si accorciano e si concretizzano. Nella lista di queste infrastrutture è compresa anche la Superstrada Pedemontana che tutti attendiamo da tempo. Al fine di collegare questa importante arteria con il resto della viabilità, i progettisti hanno proposto la realiz-

zazione di una nuova strada che dovrebbe partire dalla S.P. 102 Strada Provinciale Postumia Romana, nei pressi del ristorante "Tamburello" ed arrivare sulla Strada Regionale S.R. 667 Castelfranco-Caerano, attraversando in senso Est-Ovest il nostro territorio, dividendo la frazione di San Floriano.

Con la soluzione proposta la via San Pio X° dovrebbe quindi sostenere un traffico almeno triplicato rispetto all'attuale. Abbiamo considerato improponibile questo tipo di collegamento, ritenendolo poco sensato, visto che la Pedemontana passerà a Nord, abbiamo proposto una alternativa Nord-Sud ritenuta molto più funzionale. Secondo noi il collegamento principale per Castelfranco con la Pedemontana dovrebbe avvenire tramite il naturale proseguimento della nuova S.P. 19 che arriverà da Resana, attraverserà la S.P. 102 Postumia Romana nei pressi del ristorante Antica Postumia, proseguirà per 5 chilometri, verso Nord, passando ad EST della ferrovia, quindi nel rispetto di Villa Emo, si congiungerà con la Pedemontana, per proseguire nella viabilità esistente fino a Montebelluna.

E' una proposta che registriamo come nostra per dovere di cronaca ma che essendo stata accolta anche dalla maggioranza e dalla sinistra ha prodotto una attenzione particolare in sede di approvazione Regionale, dove si è convenuto di mettere in discussione il collegamento Est-Ovest proposto dai progettisti, segnalandone la necessaria riprogettazione.

È stata la reciproca dimostrazione che indipendentemente dal posto occupato in Consiglio Comunale, si deve trovare unità e riferimenti politici certi se si ha a cuore l'interesse della Città.

Sono certo che l'esposizione della variante di cui sopra non può risultare evidente quanto un grafico ma l'amministrazione non ci concede di inserire in questo piccolo spazio a noi dedicato foto o disegni, magari in futuro, chissà?

Ad ogni buon conto ci proponiamo di incontrare a breve gli abitanti delle zone interessate per evidenziare graficamente le motivazioni della variante richiesta e vista la massiccia adesione consigliare all'idea confidiamo anche nella partecipazione dei consiglieri che

hanno contribuito ad approvare il documento.

In zona Cà Rossa invece, per quanto riguarda la realizzazione della Superstrada Trento-Venezia che finalmente sta avanzando e per la quale è previsto a breve il bando di gara d'appalto, non siamo ancora riusciti a convincere l'amministrazione sulla necessità di spostare il tracciato un po' più ad EST mantenendo la stessa distanza dal Muson prevista in territorio di Resana, purtroppo, se non ci saranno ripensamenti andrà distrutto l'unico tratto ancora integro del torrente che diede vita alla nostra Città.

Le vittime sulla strada, anche se leggermente diminuite negli ultimi tempi rimangono tante, troppe, il nostro territorio non è indenne da questo fenomeno.

Abbiamo richiamato l'attenzione della Giunta sulla necessità di procedere celermente alla realizzazione del PUT piano urbano del traffico e di affidare un incarico professionale per redigere uno studio di fattibilità generale per la messa in sicurezza degli incroci di Bella Venezia, San Pio X e Salvarosa sulla S.R. 53, mentre per l'incrocio di Villarazzo si è trovata una soluzione definitiva e si spera sull'avvio dei lavori entro il 2006, rimane tutto da fare per gli altri tre punti neri e come saprete in uno di questi si è verificato, recentemente, un ennesimo incidente mortale, in quello di Salvarosa si verificano spesso problemi all'impianto semaforico e si creano situazioni inaccettabili, di vera emergenza.

Altro punto dolente della viabilità nella nostra Città rimane la mancata eliminazione dei passaggi a livello che generano code impossibili, con danni certi alla salute, ai P.L. ormai "tradizionali" di Treville si sono aggiunti quello di Campigo, che sarà eliminato con l'avanzamento dei lavori della metropolitana di superficie, e quello di via Sile, che oltre ai danni derivati dalla emissione dei gas di scarico dei mezzi in sosta (non tutti spengono l'auto), genera ingorghi inaccettabili e pericolosi all'incrocio della Grotta, all'incrocio di via Lovara e nella rotatoria di via dell'industria.

Il capogruppo di
Forza Italia
Gianni Battocchio

Gruppo consiliare LEGA NORD-LIGA VENETA

Un altro anno è passato ed i problemi della città sono sempre gli stessi, almeno per come la vediamo noi.

Salute, lavoro e sicurezza nella sua più estesa accezione restano al primo posto nell'agenda delle priorità.

Non sempre condividiamo le scelte



della maggioranza; ma abbiamo dimostrato di saper assumerci la responsabilità di approvare opere che reputiamo sicuramente perfettibili, ma assolutamente inderogabili.

Non siamo, però, per le infrastrutture nel giardino o nel comune del vicino, logica molto diffusa presso molti amministratori locali, che

non porta alla soluzione dei problemi.

Alcune scelte possono risultare impopolari e costare sacrifici, ma il bene comune impone di scegliere.

Riassumendo: diversamente da altri gruppi di opposizione, per la provinciale 19, viabilità da nord a sud che collegherà Fanzolo con Resana a est del territorio comunale, abbiamo auspicato un accordo con Vedelago, e abbiamo votato contro l'emendamento che voleva semplicemente scaricare il problema al comune confinante.

Per la viabilità nord-sud che bypassa Castelfranco a ovest, con la maggioranza abbiamo espresso parere favorevole, consci che le contestazioni, originate da una non adeguata informazione, non possono risolversi solamente spostando il tracciato in comune di Resana.

Non l'abbiamo fatto perché l'on. Dussin ha portato a casa i finanziamenti per tale completamento, atteso dal '89, ma perché l'opera è diventata inderogabile.

Voto favorevole anche per la rotatoria lungo la circonvallazione a Villarazzo.

Noi riteniamo che la sicurezza stradale passi per un adeguamento del sistema viario al carico di traffico attuale.

Non abbiamo condiviso invece con la maggioranza il parere sull'efficacia di quel surrogato di controllo del territorio noto come progetto "Scudo", ovvero, servizio di vigilanza consorziato con altri comuni, per il controllo delle proprietà comunali che, strada facendo, controlla anche il resto.

La maggioranza ha ripetuto con convinzione che grazie a questo controllo i crimini al patrimonio sono diminuiti. Chissà dove!

Noi abbiamo dati differenti, rilevati dalle forze dell'ordine ufficiali, e ci preoccupa l'abitudine al crimine che spinge i cittadini a non denunciarli, convinti che tanto sia solo tempo perso, e troppo spesso lo è davvero.

Io di mio, negli ultimi cinque anni, ho avuto la macchina, che dorme fuori, frugata quattro volte da estranei.

Venti giorni fa, sotto casa, la mattina alle otto una mercedes poggiava su tre cricchi priva di ruote.

Segno del tanto auspicato effetto città o segno dell'efficacia dei controlli? Forse che abituati a tutto, finché la macchina non è nostra, non è reato?

Chiedo formalmente che il comune acquisti un immobile anche vicino al mio quartiere, ci sentiremo più tranquilli.

Noi siamo per un maggior controllo del territorio degli agenti della polizia municipale, il solo controllo del traffico ci sembra limitativo e svilente per la professionalità stessa del personale impiegato

In consiglio comunale nella replica, su tale odg, scadimento di stile del capogruppo Bortolon che ci taccia di essere dei pistolieri, noi e tutti i leghisti, per la nostra non avversione all'armamento degli agenti durante i servizi notturni, se necessario.

Motivazione: - dato che in servizio vi sono soprattutto donne - non si vede praticabile un agente donna con la pistola.

Lo stesso concetto fu però espresso dal sindaco donna già tre anni fa registrando la alta presenza di personale femminile per la maggior bravura ai concorsi.

Non voglio entrare nel merito della vicenda, ma ricordo che in città vicine a noi, e non della nostra parte politica, la polizia municipale anche se di sesso femminile è armata.

Capogruppo Bortolon a quando la fiera dei luoghi comuni con -donne e motori, gioie e

Gli avvisi per i consigli comunali o le riunioni di commissione ormai pretendono una prontezza di riflessi e disponibilità da record, sono arrivati anche con preavviso di ben sette ore.

Non demordiamo e crediamo, quasi sempre, nella buona fede, anche quando su un tema delicato, come per esempio gli effetti dell'elettromagnetismo sulle persone, preferiamo e ci battiamo in commissione e in consiglio perché vengano tutelati i siti sensibili e vi sia un atteggiamento di cautela e perché tutto passi in consiglio comunale, non con la sola delibera di giunta.

Noi condividiamo le responsabilità, ma con garanzia. Questa volta abbiamo raggiunto l'obiettivo, la maggioranza recepisce indicazioni e metodo.

I cittadini di Castelfranco hanno una maggior tutela, che sia il primo passo verso accordi bipartisan?

Non ci speriamo più di tanto; quando parliamo di case, terreni e opere pubbliche, continuiamo a non capirci.

Per l'adeguamento delle scuole vorremmo un elenco delle penalità per definire le priorità di intervento e la formulazione degli obiettivi per definire le modalità di esecuzione delle opere.

Ci stupisce, positivamente, la promessa di una piscina olimpionica di 50 m in borgo Padova.

Solo quattro anni fa un'analisi, distribuita su CD e costata anche decine di migliaia di euro, motivava l'impossibilità di costruire una piscina più grande di quella attuale, 25 metri per sei corsie e con l'aiuto di capitale privato.

Ci siamo battuti almeno per le otto corsie, la vicenda è nota.

Ora tutto è cambiato; forse giova perseverare.

Noi non ci offendiamo nell'aver ragione, continueremo.

Colgo l'occasione, unitamente ai consiglieri Dussin e Marcon, di far pervenire i migliori auguri per un sereno Natale ed un prospero Nuovo Anno a tutti i cittadini di Castelfranco, leghisti e non.

Il capogruppo di
Legga Nord-Liga Veneta
Giovanni Squizzato

Gruppo consiliare PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA POPOLARE

Una riflessione sul mondo giovanile

Nel precedente numero di "Castelfranco informa", il gruppo Partecipazione Democratica Popolare desiderava apportare un contributo alle politiche familiari ed una riflessione sul mondo giovanile. Lo spazio a nostra disposizione equivale a 25 righe per 3300 battute complessive e non era pertanto possibile inserire in quel contesto alcune riflessioni "sulle politiche giovanili"; le proponiamo, quindi, in questo numero.

Anche per quanto riguarda i Giovani, manca un progetto (socio-)politico organico di intervento, laddove quelle che si leggono nelle linee programmatiche appaiono, perlopiù, "mere" petizioni di principio. **Invero, se - come credo - essi rappresentano non tanto un "problema" da risolvere** (alla stregua di altri) **quanto un'occasione** (ed una "forte" speranza) **di progresso intellettuale di tutta la società, allora è necessario investire sui giovani molto di più** (sicuramente più di quanto è stato fatto finora). Infatti, non è chiaro come l'Amministrazione Comunale intenda far uscire dal loro "territorio" le "libere iniziative aggregative dei giovani". Di certo la creazione di un coordinamento - che, ovviamente, non deve essere solo formale - può essere un primo passo, ma non sufficiente.

Sarebbe necessario, innanzitutto, avere ben chiaro - ma, dalla lettura delle linee programmatiche, sembra che l'Amministrazione Comunale non abbia riflettuto abbastanza in merito - **che i giovani non sono tutti uguali, che il mondo giovanile non è un indistinto** (ed "incolore") **contenitore all'interno del quale i giovani possano** (-debbano) **essere catalogati** (in maniera peraltro "semplicistica", magari) utilizzando categorie mentali e sociologiche non più attuali e sicuramente obsolete. **I giovani, per contro, hanno bisogno di distinguersi, non di essere (auto/etero) omologati, diventando** (ovvero cominciando a diventare) **in tal modo protagonisti della propria vita e della propria crescita; essi esigono quella stessa libertà, mai - come è per tutti - assoluta, che ciascuno di noi pre-**



tende da sé e dagli altri. Questo, penso, è il presupposto di tutti i ragionamenti; **da qui si può cominciare a pensare che lo spazio dei** (non già per i) **giovani è un territorio "conquistato", magari "strappato" al "degrado" e alla** (spesso) **subita incapacità di "vedere"** (ma soprattutto di "guardare") **quello che ci circonda.** Viene da dire, in

base al ragionamento di cui sopra, che i giovani non dovrebbero essere destinatari di un progetto dell'Amministrazione Comunale, ma che dovrebbero (essi stessi) elaborare un loro progetto. Solo in questo modo, infatti, i giovani potrebbero diventare (e continuare ad essere) il proprio "centro", solo in questo modo i giovani potrebbero realizzare quello che reputano opportuno e necessario per loro. Affermare questo, però, non appare del tutto "convincente"; al fascino dell'utopia, infatti, potrebbe (ben presto) sostituirsi l'illusione della sufficienza di sé, allo sforzo spontaneo e libero di agire potrebbe subentrare un'assoluta incapacità di organizzarsi e, cosa ben peggiore, la possibilità che altri - a quel punto - organizzino (per) i giovani. Non solo: la conseguenza di un siffatto modo di procedere (al di là della in sé corretta premessa) garantirebbe una completa immunità all'Amministrazione Comunale, la quale potrebbe (ben) liberarsi dalla responsabilità comunque di fare "qualcosa".

A questo punto **occorre chiedersi cosa dovrebbe** (ben) **fare l'Amministrazione Comunale per i giovani.** In realtà, una sola cosa, almeno per iniziare. Avendo (sempre) riguardo al ragionamento di cui sopra, **sarebbe necessario** - ma ciò non "traspare" minimamente nelle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale - **dare ai giovani** (più di) **una possibilità** (anche di sbagliare), **più fiducia e più responsabilità, con l'attenzione** (e la prudenza) **non tanto di vigilare "in modo discreto" quanto di ascoltare con pazienza le esigenze e le aspettative di felicità dei giovani.** Sarebbe necessario, in altri termini, avere più considerazione dei (e più rispetto per i) giovani.

Per Partecipazione Democratica Popolare
Roberto Stortolani

Gruppo consiliare PER CASTELFRANCO

Il Gruppo consiliare Per Castelfranco rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.